



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 444

EMERGENZA ALLOGGI E MUTUI, LA REGIONE INTERVENGA PER GARANTIRE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI STATUTARI

presentata il 19 maggio 2023 dalla Consigliera Baldin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il problema del caro affitti è diventato strutturale in Veneto e prova ne siano le manifestazioni recentemente organizzate a Padova e Venezia per gli studenti universitari che stanno pernottando in tenda fuori dalle sedi degli atenei;
- sul piano politico la questione viene scaricata dal Governo sui Comuni con il risultato di esternazioni come quelle del Sindaco di Venezia il quale ha dichiarato *“se ti fai fregare 700 euro per un posto letto non meriti l’università”* palesando un modello culturale aziendalista, classista e competitivo;
- per altro verso si registra altresì un’impennata delle rate dei mutui tanto che, secondo un recente studio diffuso da Adico di Mestre¹, sono aumentate del 70% in un anno mettendo in ginocchio una famiglia su tre. Addirittura, nel veneziano, 4.400 coppie under 35 sarebbero a rischio pignoramenti;
- eppure, Governo, Regione e Comuni, sono tutti in possesso di competenze determinanti sul punto. Il Governo non ha rifinanziato né il fondo affitti né quello per le morosità incolpevoli; la Regione continua a non mantenere operativi tutti gli alloggi Ater di cui dispone che rimangono sfitti e, in questo modo, di fatto si favorisce l’occupazione da parte di chi non ha alternative; i Comuni, e specialmente quello di Venezia che - in base al comma 12 dell’articolo 27-bis (Locazioni Turistiche) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 *“Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”* - con riferimento agli alloggi ubicati sul proprio territorio *“è competente all’accertamento delle violazioni degli obblighi, all’applicazione e graduazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e introita*

¹ La rata del mutuo costa 400 euro in più di gennaio 2022. A rischio default 24.500 giovani coppie. Lo studio di Adico

le relative somme”, non sembra interessarsi alla situazione, anzi si permette di fare la paternale agli studenti;

CONSIDERATO CHE:

- secondo il comma 6 dell’articolo 5 dello Statuto regionale *“La Regione è impegnata a rimuovere gli ostacoli che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei suoi abitanti, impediscono il pieno sviluppo della persona e la partecipazione alla vita sociale ed economica della comunità”* e, di certo, l’inaccessibilità di un alloggio costituisce un ostacolo determinante per lo sviluppo delle persone e la loro partecipazione sociale;

- secondo il comma 1 lettere d) ed e) dell’articolo 6 dello Statuto regionale, la Regione opera per *“garantire e rendere effettivo il diritto all’istruzione”* e *“dispone specifici finanziamenti ad università”* ma i fatti evidenziano che quanto posto in essere sinora è largamente insufficiente;

RITENUTO necessario prevedere adeguati finanziamenti a bilancio in grado di porre fine alla situazione emergenziale nonché ulteriori finanziamenti strutturali che garantiscano soluzioni a lungo termine rispetto ai fatti riportati, tenuto conto che in difetto ciò si appaleserebbe come una grave e perdurante violazione degli obblighi statutari;

impegna la Giunta regionale

- 1) ad attivarsi presso il Governo per il rifinanziamento del fondo affitti e del fondo per le morosità incolpevoli;
- 2) a porre in essere misure emergenziali e strutturali per mitigare le difficoltà di chi ha subito aumenti vertiginosi delle rate di mutuo;
- 3) a garantire, anche attraverso la previsione di finanziamenti a bilancio, il rispetto degli obblighi statutari e segnatamente a garantire l’effettivo diritto all’alloggio per gli studenti, componente fondamentale del diritto allo studio.